

Pubblicazioni Recenti

Il risparmio degli Italiani. Le sfide per l'industria finanziaria: rischi e opportunità
Settembre 2009

Le polizze rivalutabili
Febbraio 2009

The Efficiency of the European Insurance Companies: Do Local Factors Matter?
Giugno 2008

Il contributo dell'assicurazione allo sviluppo dell'Italia e dell'Europa
Settembre 2007

Documento di consultazione dell'ANIA in risposta all'Interim Report on business insurance della Commissione Europea
Aprile 2007

L'assicurazione delle imprese manifatturiere
Novembre 2006

Direct reimbursement schemes in compulsory motor liability insurance
Maggio 2006

Cross-border M&As in the financial sector: is banking different from insurance?
Maggio 2006
Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:
Sergio Desantis
Marco Ferretti
Dario Focarelli
Gianni Giuli
Marco Marfoli
Edoardo Marullo-Reedtz
Antonio Nicelli
Carlo Savino

research@ania.it
tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

I tassi d'interesse e i mercati finanziari

Nel mese di febbraio i tassi ufficiali nell'area dell'euro e negli Stati Uniti non hanno subito variazioni. La rilevazione relativa al quarto trimestre 2009 del Bank Lending Survey della BCE evidenzia una netta diminuzione del numero di banche che hanno inasprito i criteri di concessione del credito alle imprese dell'area dell'euro. Il BLS pubblicato dalla Banca d'Italia mostra un allentamento delle condizioni di offerta di credito in Italia.

La congiuntura economica

L'inizio del 2010 è stato caratterizzato da una ripresa del mercato del lavoro statunitense. L'indicatore anticipatore per l'attività economica nell'area dell'euro €-coin, si è assestato in febbraio su un livello simile a quello registrato nel mese precedente. Peggiora la stima ISTAT relativa alla variazione del PIL italiano per il 2009, ora pari al 5,1%.

Le assicurazioni nel mondo

Nella prima metà di marzo si è osservato nell'area dell'euro un deciso rialzo nei mercati azionari, accompagnato da un leggero recupero dei titoli obbligazionari. Secondo un rapporto sull'assicurazione auto in Europa nel 2008 pubblicato dal CEA, la raccolta premi totale nel 2008 è stata pari a 127 miliardi, in leggera flessione rispetto ai 129 miliardi del 2007.

La congiuntura assicurativa in Italia

Secondo stime preliminari, nel 2009 i premi del lavoro diretto raccolti nel settore assicurazioni vita sono stati pari a 81,6 miliardi di euro (contro 55,6 miliardi nel 2008). La raccolta netta osservata per i fondi comuni nei primi due mesi del 2010 continua ad essere caratterizzata da andamenti difforni nei vari comparti.

Approfondimento: La diffusione di polizze sanitarie tra le famiglie italiane nel 2008

Il questionario somministrato alle famiglie italiane dalla Banca d'Italia ai fini dell'indagine sui bilanci nel 2008, stima che circa 1,2 milioni di famiglie siano in possesso di almeno una polizza malattia e/o infortuni.

I tassi di interesse e i mercati finanziari

La politica monetaria

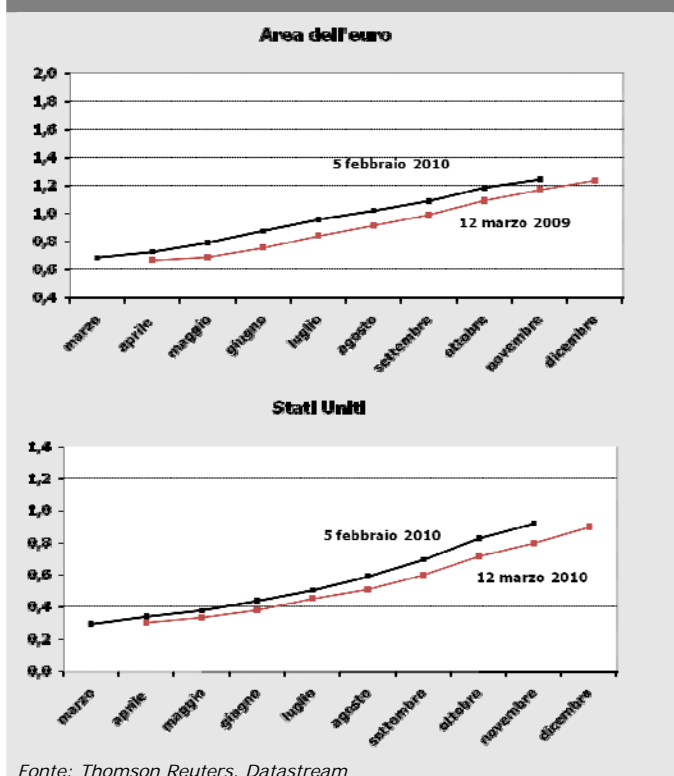
Il 4 marzo scorso il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di non variare i tassi ufficiali di sconto sulle operazioni di rifinanziamento principale, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale, confermandoli rispettivamente all'1,00%, all'1,75% e allo 0,25%. Nel mese di febbraio la BCE ha iniettato nuova liquidità nel sistema mediante operazioni di mercato aperto, in particolare dando seguito al programma di acquisto di obbligazioni garantite per 5,1 miliardi, di cui circa 3,9 nel mercato secondario.

A febbraio i tassi ufficiali della politica monetaria negli Stati Uniti non hanno subito variazioni; il tasso di riferimento è rimasto tra lo 0% e lo 0,25%. Nelle due aste condotte dalla Fed a febbraio e a marzo del 2010, a fronte dei finanziamenti offerti per 75 miliardi di dollari (50 a febbraio e 25 a marzo), il sistema ne ha assorbiti 19,8 (15,4 a febbraio e 3,4 a marzo).

I tassi di interesse attesi a tre mesi

Le curve dei tassi d'interesse forward a tre mesi dell'area dell'euro e degli Stati Uniti si sono leggermente spostate verso il basso conservando la pendenza originaria. Gli operatori sembrano dunque non attendersi variazioni dell'orientamento delle politiche monetarie nel prossimo futuro.

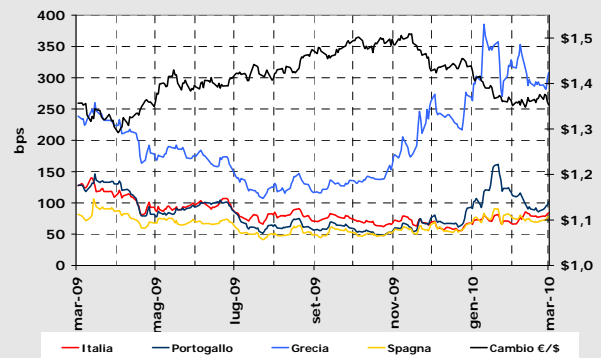
Tassi forward a tre mesi



L'andamento del rischio paese

Nelle ultime settimane è diminuita la tensione sui conti pubblici di alcuni paesi europei, come evidenziato dall'andamento degli spread governativi in termini di scostamento dal Bund e dalla sostanziale stabilizzazione del cambio Euro-Dollaro. Il 19 marzo il differenziale rispetto al rendimento del Bund a 10 anni (3,07%) risultava pari a 106 bps per il Portogallo, a 78 bps per la Spagna e a 307 bps per la Grecia. Nella settimana in corso si sta registrando un aumento degli spread anche in connessione con il downgrade del debito portoghese (da AA ad AA- con out look negativo) e le nuove incertezze sulla gestione del "problema Grecia".

Spread vs. Bund a 10 anni



Il credito alle imprese nell'area dell'euro

Secondo la rilevazione del quarto trimestre del 2009 della Bank Lending Survey – l'indagine condotta dalla BCE sui criteri di concessione del credito bancario all'economia – diminuisce notevolmente il numero di banche che hanno inasprito i criteri di concessione di credito alle imprese dell'area dell'euro. La percentuale netta di banche che hanno alzato gli standard nel terzo trimestre 2009 si è più che dimezzata rispetto alla precedente rilevazione, scendendo dal 21% all'8%. Nel quarto trimestre la percentuale netta è diminuita ulteriormente al 3%.

In Italia, le risposte delle banche sembrano segnalare una inversione delle politiche di offerta: la percentuale netta degli istituti italiani che hanno inasprito i criteri è passata dal 12,5 al -12,5. L'allentamento delle condizioni di offerta è da ascrivere principalmente alle migliorate prospettive dell'attività economica e dei singoli settori. A gennaio 2010, la percentuale netta di banche che hanno indicato nell'evoluzione macroeconomica un ostacolo alla concessione del credito è scesa a -12,5% (dal 37,5% di ottobre 2009), mentre è scesa allo 0% (dal 50% di ottobre 2009) quella che considera le prospettive di singoli settori produttivi la principale causa dell'inasprimento.

La congiuntura economica

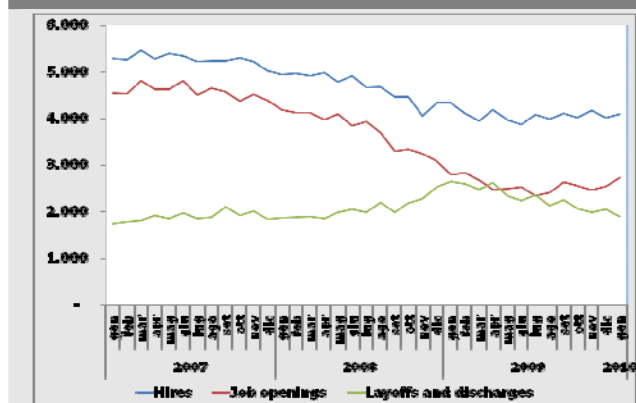
Il mercato del lavoro negli Stati Uniti

All'inizio del 2010 si è osservata una ripresa in senso positivo delle dinamiche occupazionali negli Stati Uniti; è quanto si apprende dalla rilevazione mensile sul turnover occupazionale effettuata dal Bureau of Labor Statistics.

Nel mese di gennaio sono state pubblicate circa 2,7 milioni di nuove offerte di lavoro (job openings) negli Stati Uniti, pari al 2,2% del totale degli occupati. Nel mese di dicembre le offerte erano state 2,5 milioni (1,9% degli occupati).

A gennaio sono state effettuate circa 4,1 milioni di nuove assunzioni (hires), il 3,1% del totale degli occupati (4,0 milioni nel mese precedente). Le separazioni non volontarie (layoffs and discharges) sono state 1,9 milioni (2,0 a dicembre 2009).

Il mercato del lavoro negli Stati Uniti (*)



(*)migliaia di lavoratori
Fonte: U.S. Bureau of Labor Statistics

L'area dell'euro

Dopo undici mesi di rialzi consecutivi, l'indicatore anticipatore per l'attività economica nell'area dell'euro €-coin si è assestato su un livello pari allo 0,77, sostanzialmente lo stesso registrato nel mese di gennaio (0,78).

L'indicatore, predisposto dalla Banca d'Italia, sintetizza ed elabora l'andamento di un vasto insieme di serie storiche macroeconomiche (quali, ad esempio, gli indici di produzione industriale, i sondaggi congiunturali, gli indicatori di domanda e gli indici di borsa) e informazioni qualitative ottenute attraverso sondaggi condotti su famiglie e imprese.

Alla tenuta della componente qualitativa si è contrapposta la performance leggermente negativa, osservata nel mese di dicembre, degli indicatori legati all'andamento dei mercati finanziari e azionari e, in misura più moderata, dell'attività industriale.

La congiuntura in Italia

Secondo dati preliminari, l'indice destagionalizzato ISTAT della produzione industriale (base 2005=100) ha registrato a gennaio 2010 un aumento del 2,6% rispetto al mese precedente. L'andamento medio dell'indice negli ultimi tre mesi è rimasto praticamente invariato rispetto quello registrato tra agosto e ottobre del 2009. In termini tendenziali, tenendo conto della differenza nel numero dei giorni lavorativi, l'indice ha segnato nello scorso gennaio un aumento dello 0,1%, rispetto a gennaio 2009.

L'ISTAT ha rivisto al ribasso le stime sul PIL italiano relative al IV trimestre 2009. Negli ultimi tre mesi dello scorso anno la variazione congiunturale del PIL sarebbe stata negativa e pari a -0,3% rispetto al trimestre precedente, mentre rispetto al corrispondente trimestre del 2008 il prodotto si sarebbe contratto del 3%. La stima preliminare diffusa il 12 febbraio scorso aveva rilevato una diminuzione congiunturale dello 0,2% e una diminuzione tendenziale del 2,8%.

Peggiorerebbe dunque la stima relativa all'intero 2009, durante il quale il PIL, al netto degli effetti di calendario, sarebbe diminuito del 5,1%, e non del 5,0% come annunciato il 1° marzo.

La flessione della produzione nell'ultimo trimestre del 2009 si è concentrata nel settore dell'industria in senso stretto, il cui valore aggiunto è diminuito dell'1,7%, in quello delle costruzioni (-1,2%) e in quello che raggruppa le attività del commercio, alberghi e pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni (-0,2%). Il valore aggiunto è invece cresciuto, nel settore agricolo, (+0,5%), negli altri servizi (+0,2%) e nei settori del credito, delle assicurazioni, delle attività immobiliari e servizi professionali (+0,2%).

Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, il valore aggiunto dei servizi è diminuito dell'1,7%, quello dell'agricoltura del 4,4%, quello delle costruzioni del 5,6% e quello dell'industria in senso stretto del 9,1%.

Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT	Bankitalia	Morgan Stanley	Consensus	
	2008	2009(*)	2010	2011	
PIL	-1,0	-5,1(+)	0,7	1,1	0,8
Consumi pr.	-0,9	-1,7	0,5	0,4	0,6
Consumi PA	0,6	1,5	0,7	1,2	-
Investimenti	-3,0	-12,6	-1,0	1,0	1,8
Esportazioni	-3,7	-19,2	-	-	-
Importazioni	-4,5	-14,9	-	-	-
Inflazione	3,3	0,8	1,1	1,4	1,6
Deficit/PIL	2,9	-	5,6	3,7	-

(*) Stima. (+) Stima ISTAT.

Fonti: ISTAT (dato consolidato; per memoria), Banca d'Italia (gen. 2010; Bollettino Economico); Morgan Stanley (march 2010), Consensus Economics (mar. 2010)

Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

Nella prima metà di marzo si è osservata nell' area dell'euro una fase di deciso rialzo nei mercati azionari, accompagnata da un leggero recupero dei titoli obbligazionari. Nella settimana in corso le borse stanno invece affrontando nuove tensioni dovute anche al downgrade del debito portoghese da parte di Fitch (da AA a AA- con outlook negativo) e dalle nuove incertezze sulla situazione greca.

Rispetto a un anno fa, periodo nel quale i corsi azionari si collocavano sul livello più basso del recente passato, gli indici settoriali hanno segnato consistenti recuperi, nonostante la fase di incertezza dei primi mesi del 2010. L'indice complessivo è cresciuto del 52%, con i recuperi più evidenti nel settore bancario, quasi raddoppiato (+ 94%), e in quello assicurativo (+75%).

Indici settoriali dell'area dell'euro



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (13-mar-2009=100)

Le compagnie europee quotate

Nel corso degli ultimi 12 mesi sono stati i titoli assicurativi francesi e italiani a registrare i rialzi più marcati, registrando una crescita, rispettivamente, del 100% e del 74%; seguono i titoli inglesi con un aumento del 69%, quelli americani (+68%) e quelli tedeschi (+46%).

Le imprese di assicurazione quotate



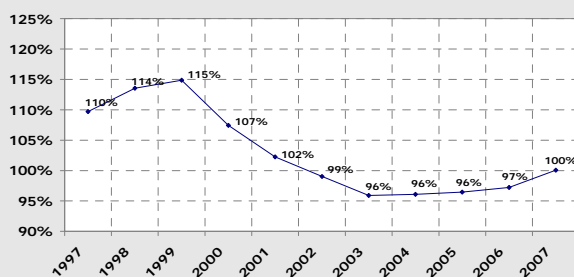
Fonte: Thomson Reuters, Datastream (13-mar-2009=100)

Il mercato europeo dell'assicurazione auto

E' stato pubblicato alla fine di febbraio un rapporto del CEA sull'assicurazione auto in Europa. Nel documento si analizzano le principali dinamiche nell'assicurazione auto nei paesi membri del CEA. Si discutono, inoltre, le modalità di fissazione dei prezzi delle coperture, con una dettagliata analisi dei danni a persone nell'assicurazione r.c. auto.

La raccolta premi totale nel 2008 è stata pari a 127 miliardi di euro, in leggera flessione rispetto ai 129 registrati nel 2007. Dopo un periodo caratterizzato dal calo del combined ratio degli assicuratori europei (grazie alla congiuntura favorevole, una leggera riduzione del numero di incidenti stradali e da un calo non immediato dei premi), dal 2005 si è assistito a una inversione di tendenza. Nel 2007, infatti, il combined ratio è salito oltre il 100%. Il positivo andamento del risultato tecnico tra il 2002 e il 2006 non è stato sufficiente recuperare il peggioramento cumulato negli anni precedenti.

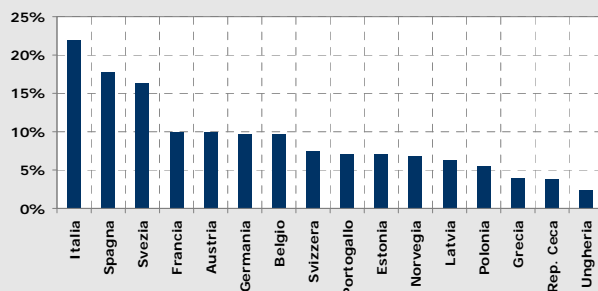
Il combined ratio degli assicuratori europei



Fonte: CEA

Nel 2006 i risarcimenti per danni alla persona rilevati in 16 paesi membri erano pari a 2,6 milioni; in media il 14% del totale dei sinistri nel settore auto. Il livello varia molto da paese a paese, passando dal 2,4% dell'Ungheria al 22% dell'Italia.

Richieste danni alla persona su totale richieste danni (settore auto) - 2006



Fonte: CEA

La congiuntura assicurativa in Italia

Il risultato tecnico del mercato vita nel 2009

Secondo dati preliminari, nel 2009 i premi del lavoro diretto raccolti nel settore assicurazioni vita sono stati pari a 81,6 miliardi di euro, in netta crescita rispetto all'anno precedente, durante il quale i premi raccolti erano stati pari a 55,6 miliardi. Tra il 2005 e il 2009 la raccolta è cresciuta a un tasso medio annuo del 2,7%.

In linea con la tendenza osservata negli ultimi anni, nel 2009 è prevalsa ancora la modalità dei premi unici, che con 65,3 miliardi rappresentano quasi l'80% del totale (39,3 miliardi nel 2008, il 72% del totale); le prime annualità e le annualità successive hanno generato afflussi pari a, rispettivamente, 12,3 e 4,1 miliardi (12 e 3,3 nel 2008).

Le uscite complessive sono state pari a 56,8 miliardi (74,2 nel 2008); di queste, 32,2 miliardi (41,8 nel 2008) sono state causate da riscatti anticipati da parte dei sottoscrittori, 21,1 da scadenze e rendite maturate e 3,4 da sinistri (nel 2008 20,4 e 3,1 miliardi, rispettivamente).

Dalla dinamica dei riscatti è possibile apprezzare l'entità dell'impatto che la crisi finanziaria ha generato sul settore: nel 2007 e nel 2008 si è assistito a una loro forte impennata, a fronte di una dinamica della raccolta fortemente indebolita. Le stime relative al 2009 indicano un ritorno dei flussi di riscatto entro valori fisiologici.

Il saldo netto tra flussi in entrata e in uscita è stato dunque positivo e pari a 24,9 miliardi a fronte di un saldo negativo nel 2008 per 10,9 miliardi; nel 2007 i deflussi registrati erano stati pari a quasi 13 miliardi.

Il risultato tecnico del settore vita

	2005	2006	2007	2008	2009*	Δ medio 09/06
Premi	73.471	69.377	61.439	54.565	81.644	2,7%
di cui:						
-1° ann.	3.868	3.117	3.320	3.262	4.082	1,4%
-ann. succ.	12.401	12.115	11.509	11.968	12.254	-0,3%
- unici	57.202	54.145	46.610	39.335	65.308	3,4%
Uscite	43.649	57.947	74.234	65.455	56.777	6,8%
di cui:						
-riscatti	25.103	35.321	48.689	41.885	32.192	6,4%
-sinistri	2.504	2.784	3.011	3.133	3.440	8,3%
-rendite	14.755	19.842	22.535	20.437	21.145	9,4%
Netto	29.821	11.430	-12.795	-10.891	24.868	-
Riserve	354.915	373.911	364.137	340.906	383.752	2,0%

*Stima ANIA

Fonte: ANIA. Valori in milioni di euro (in miliardi nel grafico)

I fondi comuni di investimento

La raccolta netta osservata per i fondi comuni nei primi due mesi del 2010, è stata caratterizzata da andamenti difforni nei vari comparti; nei nel complesso i deflussi netti sono stati pari a -203 milioni. L'andamento positivo dei fondi obbligazionari, di quelli flessibili e di quelli bilanciati (rispettivamente 1,9, 1,4 e 0,9 miliardi) non è stato sufficiente a contrastare l'emorragia di fondi sofferta dal comparto liquidità (-4 miliardi). È confermata la tendenza già osservata nel corso del 2009 e caratterizzata da un deflusso di capitali dal comparto dei fondi di diritto italiano (-2,9 miliardi da inizio anno), a fronte di una raccolta positiva (2,7 miliardi) da parte del comparto estero.

Raccolta netta dei fondi comuni

Anno	Mese	Tot.	Az.	Bil.	Obb.	Liq.	Fles.	Hed
2009	feb	-2.901	-143	-348	-1.684	572	-687	-611
	mar.	-5.063	-490	-420	-2.721	-139	-701	-592
	apr.	-826	373	-106	-403	-193	477	-975
	mag.	1.570	587	-26	257	66	818	-132
	giu.	-1.307	43	44	-730	-480	-55	-129
	lug.	2.072	521	-44	1.062	655	462	-584
	ago.	2.852	417	52	909	1.570	57	-153
	set.	1.582	339	152	1.531	-311	-71	-58
	ott.	1.259	488	156	1.101	-532	229	-183
	nov.	1.267	38	124	1.356	-634	425	-52
dic.	1.499	347	281	1.091	-1.143	940	-17	
2010	gen.	253	168	419	801	-1.621	914	-421
	feb.	-456	-232	535	1.097	-2.396	541	-1
Raccolta da inizio anno								
2010		-203	-84	949	1.939	-4.054	1.473	-427

Fonte: Assogestioni. Valori in milioni di euro

La nuova produzione vita

Nel mese di febbraio la nuova produzione di polizze vita individuali è stata pari a 7,1 miliardi di euro, registrando una crescita dell'83,6% rispetto a febbraio 2009 (+86,6% nei primi due mesi dell'anno). In febbraio la raccolta premi per il campione analizzato di imprese UE è ammontata a 776 milioni di nuove emissioni, con un aumento del 96,1% rispetto a febbraio 2009. Dall'inizio dell'anno il volume premi è più che raddoppiato rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Nuova Produzione Vita - Polizze Individuali

Anno	Mese	Italiane ed extra UE		UE (L.S. e L.P.S.)	
		Min €	Δ %10/09 (da iniz. anno)	Min €	Δ %10/09 (da iniz. anno)
2009	gen	3.028	16,7	118	-63,9
	feb	3.862	9,3	396	-48,4
	mar.	5.040	19,0	327	-51,8
	apr.	5.177	26,6	389	-49,2
	mag.	4.839	29,1	261	-50,3
	giu.	5.223	35,3	496	-47,9
	lug.	4.777	39,9	319	-45,0
	ago.	4.136	47,0	357	-43,0
	set	5.250	54,2	167	-43,2
	ott	6.146	63,1	592	-34,6
	nov.	5.535	68,3	381	-33,4
	dic	6.021	67,6	478	-33,1
2010	gen	5.763	90,3	330	179,1
	feb.	7.093	86,6	776	115,1

Fonte: ANIA

La diffusione di polizze sanitarie tra le famiglie italiane nel 2008

Come negli anni precedenti, il questionario somministrato alle famiglie italiane dalla Banca d'Italia in occasione della rilevazione del 2008 dell'indagine sui bilanci contiene una sezione dedicata al comportamento assicurativo della famiglia. La sezione comprende la richiesta ai capifamiglia inclusi nel campione di dichiarare se uno o più membri del nucleo familiare sia in possesso di una polizza sanitaria (intesa come polizza malattia e infortuni) e quanto si sia speso nell'anno per acquistarla.

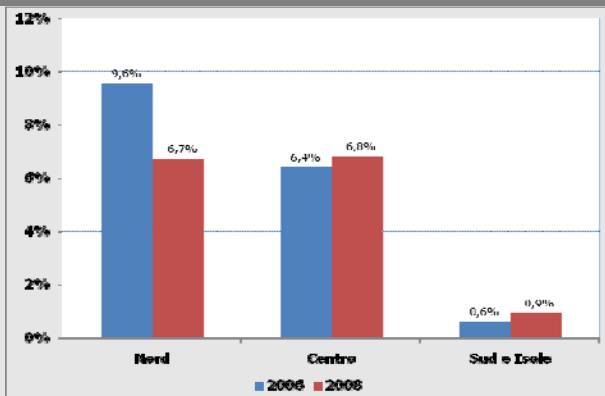
Questionario: polizze malattia e infortuni

Assicurazioni sanitarie (infortuni e malattie)					
F19. Nel 2008 Lei, o qualcuno nella Sua famiglia, aveva un'assicurazione sanitaria privata (per infortuni e malattie)? ASS4					
- Sì 1					
- No 2 → Dom. F23					
F20. Nel 2008 quante polizze sanitarie erano presenti nella famiglia? <input type="checkbox"/> NASS4					
(Int.re! Compilare una colonna per ogni polizza?)					
	1° Polizza	2° Polizza	3° Polizza	4° Polizza	5° Polizza
ASS4C11 ... 19 .. ASS4C51 ... 59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F21. Nel 2008, quali persone della Sua famiglia erano assicurate con questa polizza?(indicare il N° d'ordine degli componenti la famiglia - Sez. A - Struttura della famiglia)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ASS4S1 ... 5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F22. Quale importo è stato pagato dalla Sua famiglia nel 2008, per questa polizza?	€ <input type="text"/>	€ <input type="text"/>	€ <input type="text"/>	€ <input type="text"/>	€ <input type="text"/>

Fonte: Banca d'Italia

In base alla rilevazione del 2008, si stima che siano in possesso di almeno una polizza malattia e/o infortuni circa 1,2 milioni di famiglie, il 5,0% del totale delle famiglie residenti in Italia (circa 24,2 milioni). I dati del 2008 portavano a una stima della diffusione di polizze malattia e infortuni superiore: 1,4 milioni di famiglie assicurate, il 6,1% del totale. La diminuzione è concentrata al Nord, dove la quota di famiglie assicurata è scesa al 6,7% (9,6% nel 2006); è invece leggermente aumentata la quota di famiglie assicurate residenti al Centro (il 6,8% rispetto al 6,4% nel 2006) e al Sud (lo 0,9% dallo 0,6% del 2006).

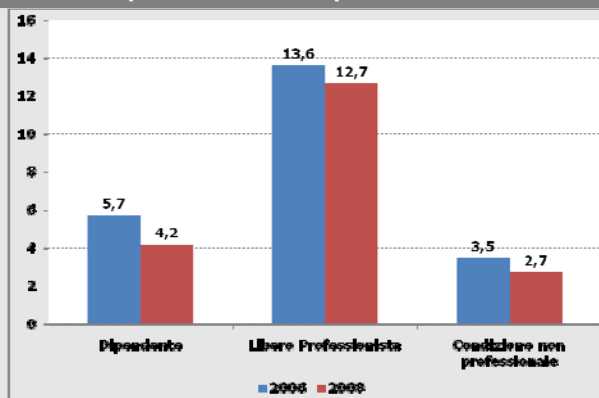
Diffusione per area di provenienza



Fonte: Elaborazioni ANIA su dati Banca d'Italia

La flessione nella diffusione delle polizze sanitarie si è distribuita uniformemente tra le famiglie raggruppate in base alla professione del capofamiglia. In valore assoluto, la riduzione è stata più forte per le famiglie di lavoratori dipendenti (-130 mila unità): la quota di famiglie assicurate è scesa al 4,2% (5,7% nel 2006). Per i lavoratori autonomi, tra i quali è più diffuso il ricorso all'assicurazione, la quota di famiglie assicurate è stata pari al 12,7% (13,6% nel 2006). Infine, per le famiglie in condizione non professionale, categoria aumentata nel biennio di 600 mila unità, la quota assicurata è stata pari al 2,7% (3,5% nella passata edizione dell'indagine).

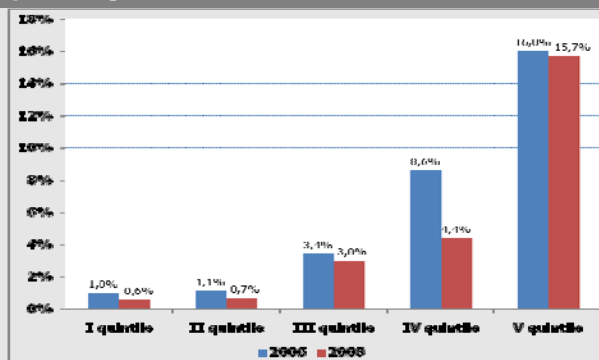
Diffusione per condizione professionale



Fonte: Elaborazioni ANIA su dati Banca d'Italia

La relazione tra diffusione delle polizze sanitarie e livello del reddito del capofamiglia continua ad essere, non sorprendentemente, crescente. Nel 2008 appena lo 0,6% dei nuclei famigliari all'interno del primo 20% della distribuzione del reddito deteneva una polizza sanitaria, contro il 15,7% delle famiglie nel 20% più ricco. Rispetto al 2006 si è registrata una lieve flessione della diffusione delle coperture private nel II, III e V quintile della distribuzione del reddito, mentre il IV quintile ha subito una fortissima riduzione (dall'8,6% del 2006 al 4,4% del 2008).

Diffusione per quintile di reddito del capofamiglia



Fonte: Elaborazioni ANIA su dati Banca d'Italia

Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2003	III	68.617	11,9	24.096	6,5	44.521	15,0
	IV	96.994	10,6	34.212	5,5	62.781	13,5
2004	I	23.599	0,2	8.678	3,2	14.921	-1,4
	II	49.514	2,4	17.791	3,9	31.723	1,6
2005	III	70.887	3,3	24.944	3,5	45.943	3,2
	IV	101.037	4,2	35.411	3,5	65.626	4,5
2006	I	26.843	13,7	8.749	0,8	18.095	21,3
	II	55.964	13,0	18.144	2,0	37.820	19,2
2007	III	79.227	11,8	25.423	1,9	53.804	17,1
	IV	109.779	8,7	36.308	2,5	73.470	12,0
2008	I	27.265	1,6	8.993	2,8	18.272	1,0
	II	54.991	-1,7	18.565	2,3	36.426	-3,7
2009	III	76.364	-3,6	26.004	2,3	50.360	-6,4
	IV	106.560	-2,9	37.184	2,4	69.377	-5,6
2007	I	26.347	-3,4	9.136	1,6	17.210	-5,8
	II	53.576	-2,6	18.861	1,6	34.714	-4,7
2008	III	72.149	-5,5	26.336	1,3	45.813	-9,0
	IV	99.116	-7,0	37.676	1,3	61.440	-11,4
2009	I	23.630	-10,3	9.110	-0,3	14.520	-15,6
	II	47.964	-10,5	18.893	0,2	29.072	-16,3
2008	III	66.328	-8,1	26.250	-0,3	40.078	-12,5
	IV	92.014	-7,2	37.450	-0,6	54.565	-11,2
2009	I	25.554	8,3	8.832	-3,1	16.722	15,4
	II	55.373	15,4	18.406	-2,6	36.967	27,2
	III	81.903	23,5	25.678	-2,2	56.225	40,3

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)

Ann o	Trimestr e	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2004	II	9.384	3,1	1.601	2,8	421	3,1	2.446	6,2
	III	13.371	2,7	2.248	2,4	606	5,2	3.362	6,4
2005	IV	18.087	2,5	3.145	2,7	740	-0,2	5.271	7,4
	I	4.583	0,4	769	-0,6	204	1,3	1.184	2,1
2006	II	9.446	0,7	1.598	-0,2	409	-3,0	2.597	6,2
	III	13.455	0,6	2.250	0,1	568	-6,4	3.560	5,9
2007	IV	18.198	0,6	3.155	0,3	781	5,5	5.625	6,7
	I	4.647	1,4	787	2,3	179	-12,4	1.277	7,8
2008	II	9.614	1,8	1.621	1,5	360	-12,1	2.714	4,5
	III	13.621	1,2	2.273	1,0	548	-3,4	3.754	5,4
2009	IV	18.416	1,2	3.205	1,6	717	8,2	5.931	5,4
	I	4.650	0,1	800	1,6	184	3,1	1.310	2,6
2007	II	9.581	-0,3	1.685	3,9	359	0,0	2.806	3,4
	III	13.534	-0,6	2.360	3,8	514	-6,2	3.889	3,6
2008	IV	18.240	-1,0	3.287	2,6	672	-6,3	6.145	3,6
	I	4.520	-2,8	803	0,4	194	5,1	1.345	2,6
2009	II	9.329	-2,6	1.674	-0,7	355	-1,3	2.946	5,0
	III	13.103	-3,1	2.312	-2,1	507	-1,4	4.085	5,0
2008	IV	17.636	-3,3	3.208	-2,4	687	2,3	6.412	4,3
	I	4.285	-5,2	746	-7,0	174	-10,1	1.354	0,7
2009	II	8.893	-4,7	1.597	-4,6	336	-5,3	2.993	1,6
	III	12.580	-4,0	2.252	-2,6	486	-4,2	4.123	0,9

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

(1) R.c. Auto comprende: R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza

Premi lordi contabilizzati – Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2004	II	2.104	4,3	1.414	7,7	421	-1,9
	III	2.924	4,5	1.827	4,8	606	0,6
	IV	4.465	4,6	2.998	7,2	706	-10,3
2005	I	1.131	4,0	678	-1,9	199	-0,8
	II	2.254	7,1	1.449	2,5	391	-7,1
	III	3.104	6,2	1.935	5,9	552	-8,9
2006	IV	4.701	5,3	3.116	3,9	732	3,7
	I	1.174	3,8	724	6,7	207	3,8
	II	2.343	3,9	1.506	3,9	407	4,1
2007	III	3.241	4,4	1.993	3,0	575	4,3
	IV	4.931	4,9	3.225	3,5	759	3,7
	I	1.244	6,0	730	0,8	219	5,8
2008	II	2.499	6,7	1.505	-0,1	426	4,8
	III	3.432	5,9	1.996	0,2	611	6,2
	IV	5.240	6,3	3.271	1,4	822	8,2
2009	I	1.309	5,2	722	-1,1	219	0,1
	II	2.613	4,5	1.538	2,2	439	2,9
	III	3.583	4,4	2.035	2,0	626	2,4
2010	IV	5.360	2,3	3.314	1,3	833	1,4
	I	1.305	-0,3	752	4,3	215	-1,9
	II	2.589	-0,9	1.578	2,6	420	-4,2
	III	3.564	-0,5	2.075	1,9	599	-4,3

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.				Imprese U.E. (L.S. e L.P.S.)			
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno		
2007	Dicembre	3.447	-12,3	-14,4	817	-19,1	57,9		
2008	Gennaio	2.595	-13,9	-13,9	327	40,9	40,9		
	Febbraio	3.708	-18,9	-16,9	668	-59,8	-47,5		
	Marzo	3.723	-19,1	-17,7	750	-48,2	-47,8		
	Aprile	3.483	-8,5	-15,5	672	40,8	-36,7		
	Maggio	3.488	-16,3	-15,7	578	-14,8	-33,4		
	Giugno	3.090	-39,3	-20,4	819	-40,4	-35,1		
	Luglio	2.746	4,9	-18,1	380	-14,3	-33,6		
	Agosto	1.718	-19,2	-18,1	475	-23,1	-32,7		
	Settembre	2.259	-3,7	-17,1	314	-30,2	-32,5		
	Ottobre	2.298	-9,6	-16,6	246	-57,1	-34,3		
	Novembre	2.399	-30,7	-17,8	481	-7,8	-32,7		
	Dicembre	3.720	7,9	-15,7	689	-15,6	-31,2		
2009	Gennaio	3.028	16,7	16,7	118	-63,9	-63,9		
	Febbraio	3.862	4,1	9,3	396	-40,8	-48,4		
	Marzo	5.040	35,4	19,0	327	-56,5	-51,8		
	Aprile	5.177	48,7	26,6	389	-42,2	-49,2		
	Maggio	4.839	38,7	29,1	261	-54,9	-50,3		
	Giugno	5.223	69,0	35,3	496	-39,5	-47,9		
	Luglio	4.777	74,0	39,9	319	-15,9	-45,0		
	Agosto	4.136	140,7	47,0	357	-24,9	-43,0		
	Settembre	5.250	132,4	54,2	217	-30,8	-42,2		
	Ottobre	6.146	167,4	63,1	592	141,0	-33,6		
	Novembre	5.535	130,8	68,3	381	-20,7	-32,5		
	Dicembre	6.021	61,9	67,6	478	-30,6	-32,3		
2010	Gennaio	5.763	90,3	90,3	330	179,1	179,1		
	Febbraio	7.093	83,6	86,6	776	96,1	115,1		

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro L.S.: Libertà di Stabilimento, L.P.S.: Libera prestazione di Servizio

Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2007	Dicembre	1.563	-6,2	-15,8	-26,0
2008	Gennaio	1.237	-3,6	-9,0	-3,6
	Febbraio	1.609	27,8	4,8	11,9
	Marzo	1.434	-0,9	7,3	7,3
	Aprile	1.683	3,9	9,2	6,3
	Maggio	1.578	-1,0	0,7	4,7
	Giugno	1.573	15,3	5,6	6,4
	Luglio	1.328	52,3	16,9	10,6
	Agosto	709	9,7	25,2	10,6
	Settembre	985	26,4	31,5	11,7
	Ottobre	1.921	62,4	38,6	16,7
	Novembre	2.025	57,6	51,8	20,6
	Dicembre	3.268	109,0	78,9	29,9
2009	Gennaio	2.287	84,9	85,5	84,9
	Febbraio	3.363	109,1	102,3	98,6
	Marzo	4.382	205,6	134,4	134,4
	Aprile	4.669	177,4	162,7	146,6
	Maggio	4.324	174,0	184,9	152,3
	Giugno	4.755	202,3	184,4	160,9
	Luglio	4.318	225,1	199,1	169,1
	Agosto	3.698	421,4	253,7	185,1
	Settembre	4.195	325,8	304,0	196,6
	Ottobre	5.182	169,7	261,6	192,9
	Novembre	4.848	139,3	188,4	186,1
	Dicembre	5.009	53,3	108,5	163,7
2010	Gennaio	4.344	90,0	87,3	90,0
	Febbraio	5.646	67,9	68,2	76,8

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2007	Dicembre	99	-71,6	-74,9	-62,9
2008	Gennaio	41	-67,0	-74,6	-67,0
	Febbraio	133	-10,8	-56,1	-36,3
	Marzo	65	-90,4	-74,9	-74,9
	Aprile	61	-36,6	-72,0	-71,4
	Maggio	68	-53,9	-79,0	-69,3
	Giugno	99	-61,3	-54,4	-67,9
	Luglio	68	-34,2	-53,6	-65,6
	Agosto	67	27,5	-43,1	-62,6
	Settembre	155	133,9	30,4	-54,8
	Ottobre	85	14,0	58,7	-51,9
	Novembre	118	74,7	71,9	-47,2
	Dicembre	176	77,7	57,3	-40,7
2009	Gennaio	280	581,9	176,5	581,9
	Febbraio	173	29,8	130,1	159,9
	Marzo	180	174,8	163,9	163,9
	Aprile	213	250,1	117,9	181,4
	Maggio	136	100,3	172,3	166,4
	Giugno	180	80,6	131,6	148,2
	Luglio	151	120,8	97,9	144,7
	Agosto	100	48,3	83,0	133,9
	Settembre	182	17,3	48,8	110,1
	Ottobre	220	159,8	63,4	115,1
	Novembre	218	84,4	73,2	111,3
	Dicembre	314	78,5	98,5	106,3
2010	Gennaio	331	18,2	50,3	18,2
	Febbraio	354	104,6	58,9	51,2

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali
(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2007	Dicembre	1.774	-7,1	-25,9	5,6
2008	Gennaio	1.311	-18,1	-10,9	-18,1
	Febbraio	1.950	-38,3	-24,5	-31,5
	Marzo	2.220	-10,1	-24,2	-24,2
	Aprile	1.735	-10,8	-22,1	-21,4
	Maggio	1.840	-24,1	-15,3	-21,9
	Giugno	1.416	-59,2	-36,3	-30,5
	Luglio	1.347	-17,9	-38,9	-29,3
	Agosto	939	-34,1	-43,3	-29,7
	Settembre	1.115	-25,5	-25,4	-29,3
	Ottobre	289	-77,4	-44,2	-32,3
	Novembre	252	-88,0	-66,1	-37,4
	2009	Dicembre	265	-85,1	-84,4
Gennaio		458	-65,0	-81,2	-65,0
Febbraio		324	-83,4	-79,2	-76,0
Marzo		476	-78,5	-77,0	-77,0
Aprile		294	-83,1	-81,5	-78,5
Maggio		378	-79,5	-80,2	-78,7
Giugno		286	-79,8	-80,8	-78,8
Luglio		305	-77,3	-78,9	-78,7
Agosto		335	-64,3	-75,0	-77,6
Settembre		870	-22,0	-55,6	-73,1
Ottobre		740	156,2	-17,0	-68,5
Novembre		466	84,5	25,3	-65,8
2010	Dicembre	687	159,6	134,9	-61,7
	Gennaio	1.082	136,0	129,1	136,0
	Febbraio	1.086	234,8	172,6	177,0

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro